



**Officina e Biblioteca
del Giocattolo**

**Quiz, puzzle, giochi, ricette
per piccoli e grandi**

**Il PDF è scaricabile
gratuitamente dal nostro sito
www.matermagna.org**

#ionestoacasa

Attività ACT (ex art. 6 L. 285/97)

IT'S QUIZ TIME

**Quaderni di facile enigmistica
attività e giochi per bambini**

In questo numero
Cosa mangia...?



Ciao ragazzi,

con l'inoltrarsi della primavera la Natura si risveglia. Le ore di luce nella giornata aumentano e con il maggior tepore le piante acquistano vigore e rinverdiscono. Anche gli animali cominciano a darsi da fare per recuperare le forze dopo l'inverno. Alcuni hanno dormito il lungo sonno del letargo, riparandosi nelle loro tane; altri sono affamati perchè in inverno hanno trovato poco cibo nei boschi o nei pascoli e ora hanno bisogno di mangiare. Gli animali, però, non mangiano tutti le stesse cose: alcuni si nutrono di erba, di frutti, semi, di cortecce e bacche; altri vanno a caccia perchè si nutrono di carne. Poi ci sono delle specie che si nutrono sia di vegetali sia di carne. Infine ci sono specie che si cibano dei residui vegetali e animali che finiscono sul suolo.

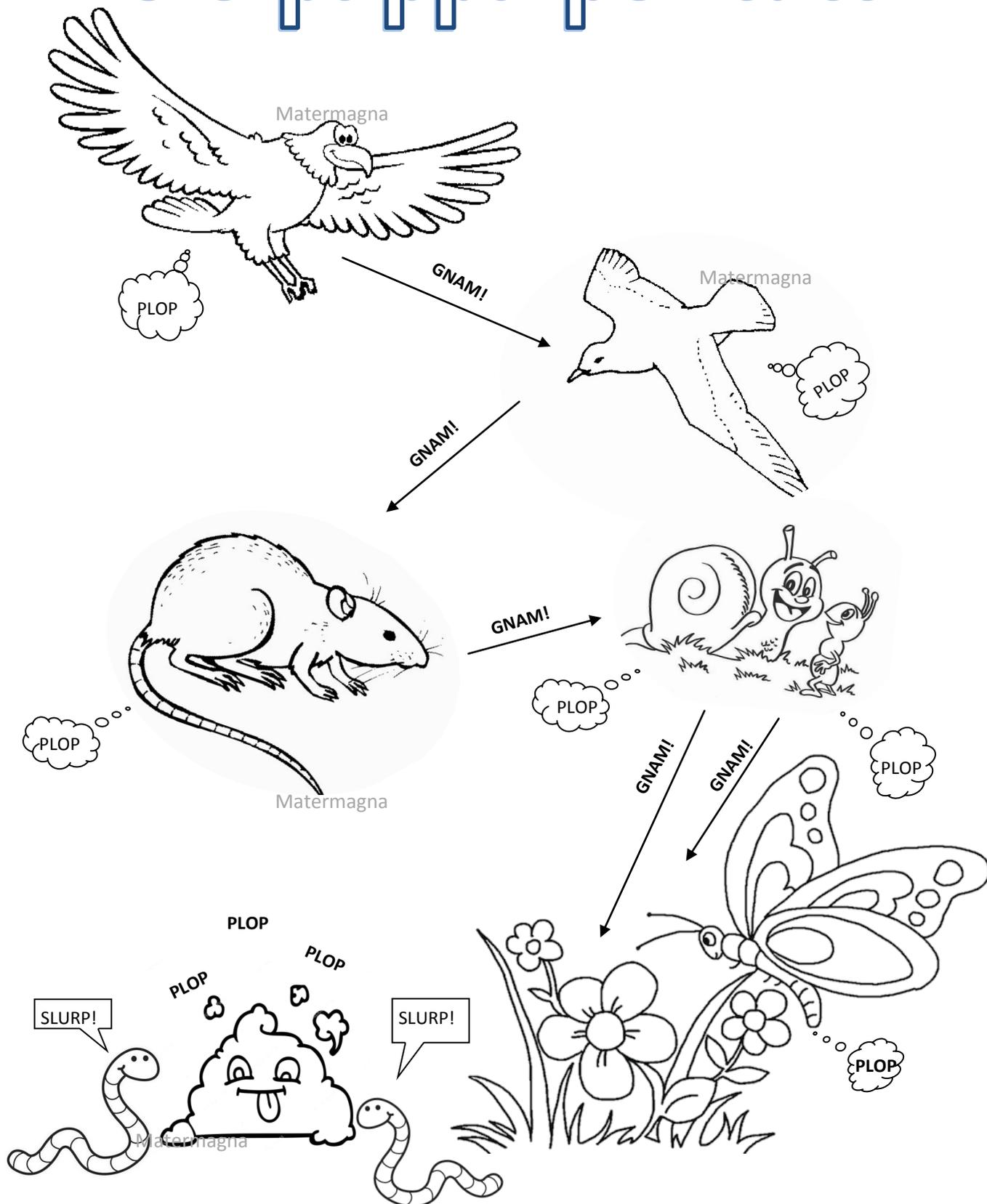
Ciascuno di loro, a partire dalle piante, ha dunque una propria posizione nella **catena alimentare**, e questo equilibrio permette che ogni specie vivente possa trovare cibo all'interno del territorio in cui vive o **ecosistema**.

Per scoprire quanto ne sapete sui gusti alimentari degli animali che conoscete o di cui avete sentito spesso parlare, provate a giocare a **Cosa mangia...?** (pag. 6) un memory game che potrete divertirvi a costruire e a giocare, da soli o con i vostri genitori, mettendo alla prova la memoria e il colpo d'occhio per riuscire a fare gli abbinamenti corretti.

Alla prossima!

C'è pappa per tutti!

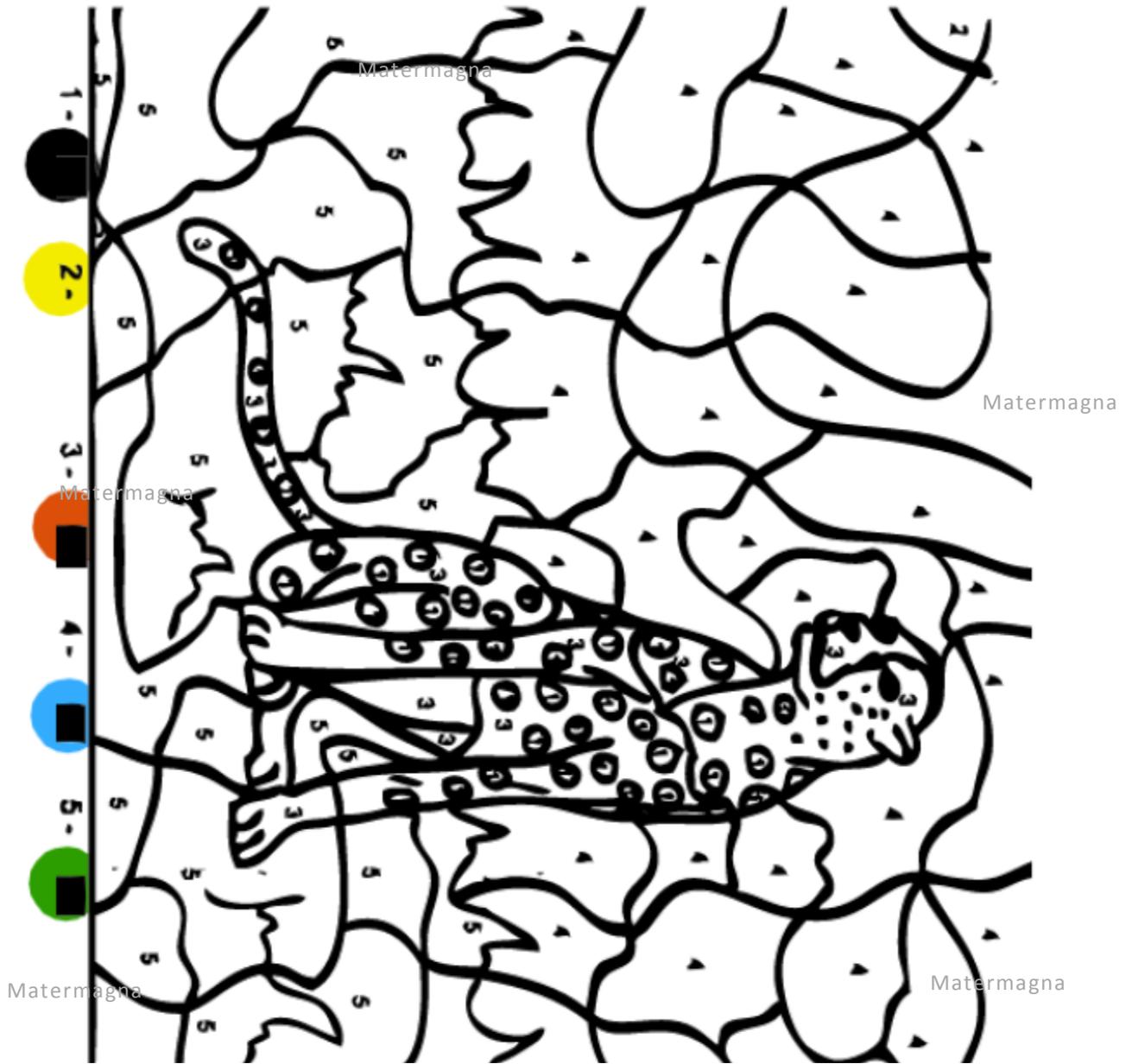
Matermagna



COLORA IL DISEGNO

Per tutti

Colora il disegno usando i colori indicati dai numeri



L'OMBRA

Scopri qual è l'ombra dell'aquila



Soluzione
L'ombra in alto a destra

Un furbo orso a caccia di miele

Bruce era un grande orso che viveva nelle vicinanze di una foresta. Era coperto da un folto pelame castano scuro, aveva quattro grosse zampe, un naso bagnato all'estremità del muso e occhi color nocciola. Bruce trascorreva la maggior parte del tempo nella sua caverna, uscendo solo quando aveva fame. Era un orso piuttosto pigro. Preferiva dormire piuttosto che fare qualsiasi altra cosa..



Una mattina, mentre era raggomitolato come una palla perchè cercava di fare un sonnellino, sentì il rumore di un tuono e poi cominciò a piovere molto forte. La pioggia continuava a cadere, ma egli sentì anche un altro rumorino fastidioso: era il suo stomaco che brontolava perchè aveva fame, quindi si alzò, si stiracchiò le zampe e si diresse verso l'ingresso della grotta.

Come pioveva! La pioggia stava formando delle grandi pozzanghere sul terreno, il fango schizzava dappertutto e si appiccicava sotto le zampe, come argilla. Bruce uscì e ben presto la sua pelliccia si bagnò. Iniziò a tremare.

Bruce si diresse verso la pineta. Gli alberi erano così alti e ce n'erano così tanti che formavano una cupola di rami che proteggeva un po' dalla pioggia. Si fece largo tra i rami bassi e i morbidi aghi di pino sfioravano la sua folta pelliccia. Si guardò attorno per terra, alla ricerca di qualcosa da mangiare. Aveva tanta voglia di mangiare delle buone noci o delle bacche da sgranocchiare.



Più avanti vide qualcosa appeso a un albero: Bruce si avvicinò. Era un alveare e dozzine di api volavano tutto attorno, impegnate operosamente nel loro lavoro di produzione del miele. Bruce poteva sentire i loro ronzii mentre le ali sbattevano rapidamente su e giù. "Questo è proprio quello che ci vuole! Sono stato fortunato!", disse, sorridendo. "Amo il miele."

Si fermò sotto l'alveare cercando di capire come ottenere il miele senza essere punto. Sapeva che le api raccoglievano nettare e polline dai fiori di erica che, come minuscole campanelle viola, profumavano e ondeggiavano nella brezza. Che buono, il miele di erica! Bruce aveva l'acquilina in bocca.

Prese un grosso bastone e iniziò a colpire l'alveare, ma le api si accorsero ben presto dell'intruso che le minacciava e presero a volare in giro, sempre più confuse e arrabbiate. Quando videro Bruce che agitava il bastone, si radunarono in uno sciame e gli si diressero contro. Bruce vide che le api inferocite e capì che erano pronte a dargli una bella lezione!

Lasciò cadere il bastone e iniziò a correre tra i pini. Di tanto in tanto si voltava indietro a controllare lo sciame delle api, che gli si stavano avvicinando sempre più.

Pensò di arrampicarsi su un albero, ma le api possono volare e sarebbero riuscite a raggiungerlo. Sarebbe stato inutile e anche pericoloso, se fosse caduto da un albero sotto l'attacco delle api.. Bisognava farsi venire un'idea migliore! Mentre correva vide davanti a sé alcuni vecchi tronchi d'albero caduti che erano stati scavati, pensò di nascondersi lì dentro, ma sapeva che le api lo avrebbero trovato. Non voleva essere punto.

Bruce non sapeva cosa fare. Dove poteva nascondersi dalle api? Vide un lago in lontananza. Era profondo e l'acqua sembrava scura e nera. Corse più veloce che poté e saltò. Atterrò con un grosso SPLASH nell'acqua. Brrrrrr, faceva un freddo gelido. Si lasciò galleggiare sulla superficie e vide le api arrivare proprio verso di lui. Si immerse velocemente sott'acqua dopo aver fatto un respiro profondo. Sapeva di non poterlo trattenere a lungo e poi avrebbe dovuto tirare fuori la testa per fare un altro respiro. E le api lo stavano aspettando.

Bruce iniziò a nuotare sott'acqua, andando in un'altra direzione. Si fermò quando arrivò a riva e sparse solo la parte superiore della sua testa fuori dall'acqua. Le api stavano ancora girando intorno al luogo in cui si era tuffato. Strisciò fuori, pian piano e si intrufolò nella foresta. Sapendo che le api non erano da nessuna parte, tornò al loro alveare, lo fece cadere con il grosso bastone e lo portò al sicuro nella sua caverna.

Per tutto il pomeriggio e la sera, Bruce banchettò con il miele di erica. Era delizioso e profumato, si scioglieva in bocca e un po' era gocciolato sul pelo del suo pancione. Quando ebbe finito, ripensò alla sua avventura ed era molto soddisfatto di se stesso perché aveva scovato un sistema per sfuggire api. Sapeva che la prossima volta avrebbe dovuto escogitare un nuovo modo per ottenere il miele, ma per questa volta si era meritato il suo bottino e si era perfino divertito

(Margo Fallis)



Conosciamo il nostro Pianeta

COSA MANGIA... ?

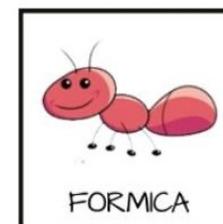
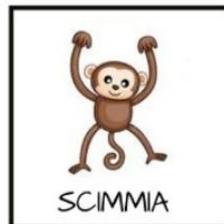
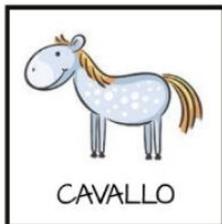
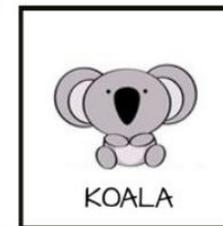
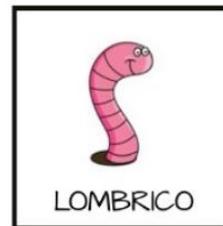
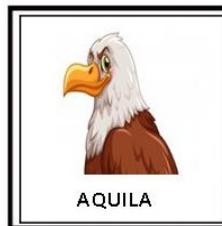
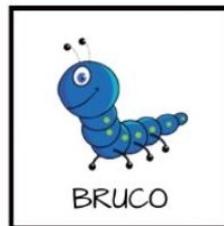
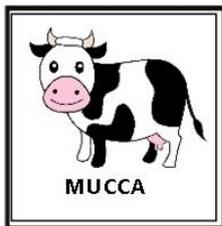
Gli animali non mangiano tutti le stesse cose: quelli che si nutrono di erba, di frutti, semi, di cortecce e bacche vengono chiamati **erbivori**. Quelli, invece, che vanno a caccia di altri animali vengono definiti **carnivori**, e ci sono specie che si nutrono sia di vegetali sia di animali o pesci, e vengono classificati come **onnivori**. Poi ci sono delle specie molto particolari, ma utilissime: sono quelle che si nutrono dei residui lasciati dagli altri animali e dalle piante; questi animali vengono chiamati **decompositori**.

E ora, volete scoprire quanto ne sapete sui gusti alimentari degli animali che conoscete meglio o di cui avete sentito parlare?

Maternagna

Come si gioca

Stampa e incolla le tessere su un cartoncino. Ritaglia e disponi tutte le tessere coperte sul tavolo. A turno ciascun giocatore gira due tessere facendole vedere anche agli avversari. Lo scopo è quello di abbinare un'immagine con l'altra corrispondente: A) se le due tessere girate costituiscono una buona coppia, prendi le tessere e continua a giocare finché non sbagli; B) se le due tessere non formano una coppia corretta devi rigirarle e passare la mano. Il gioco termina quando non ci sono più tessere sul tavolo: vince chi ne ha raccolte di più.



Maternagna

Maternagna

L'ANGOLO DEI GIOVANI CHEF

Per i più grandi

SPIEDINI GHIOTTI *(da fare sotto la supervisione di un adulto)*

Ottimi per un antipasto o per l'aperitivo

Ingredienti

1 confezione di mozzarelle a ciliegina
1 confezione di olive snocciolate
1 vasetto di funghetti sott'olio
2 fette di pane integrale
150 gr di provolone
Foglie di lattuga
1 pagnottina di pane o 1/2 pompelmo

Occorrente

Spiedini di legno
Tagliere
1 coltello

Maternagna



Maternagna



Preparazione

1. Taglia a dadini le fette di pane e il provolone
 2. Infila gli ingredienti negli spiedini, alternando i formaggi con le verdure e il pane
 3. Copri con le foglie di lattuga la pagnottina di pane o il 1/2 pompelmo che userei come supporto per presentare gli spiedini in tavola
- Buon appetito!

Maternagna

E ORA, UN PO' DI MOVIMENTO... Con un manico di scopa!

Limbo con la scopa

Due partecipanti tengono un manico di una scopa alle due estremità, parallelamente al pavimento. Il giocatore, a tempo di musica, passa sotto il bastone, inclinando il corpo all'indietro ed eseguendo dei piccoli saltelli in avanti. Ad ogni tentativo il bastone verrà leggermente abbassato fino a quando l'unico modo per passarvi sotto senza toccarlo, e senza mai aiutarsi poggiando le mani a terra, sarà quello di strisciare supini.

Occorrente

2 sedie
1 manico di scopa o un bastone

Maternagna

Salto della scopa

Si poggiano le due estremità di un manico di scopa o di un lungo bastone su due sedie, poste a distanza sufficiente per consentire di prendere la rincorsa e superare l'ostacolo.

Si comincia con un'altezza minima, aumentando via via la distanza del bastone da terra, poggiandolo su dei libri che metterete sulle sedie.

Suggerimento per i genitori: assicuratevi che gli schienali delle sedie siano rivolte nel verso della rincorsa del bambino in modo che, se dovesse inciampare nel saltare, il bastone possa rotolare liberamente e cadere a terra senza pericolo di incidenti.

Maternagna

